

rispettosa ma *gravi verborum forma* la conferma-
zione Pontificia degli eletti. Sembrami che l'assi-
dua applicazione allo studio facesse acquistare a
quest' uomo il soprannome di *Philomathi*, cioè *a-*
mante dell' erudizione, come nel 1580, in S. Pa-
terniano il Piovano si diceva *Philomusus*, q. d.
Amante delle Muse: e nel 1598, Tommaso me-
dico da Ravenna, che quasi riedificò S. Giulia-
no, dicevasi *Philosophus*. Corn. III, 318. Nelle
Dissertazioni di Mario Lupi, pag. 403, si legge,
che in Fermo eravi una Chiesa con titolo di S.
Maria Mater Domini, laonde si vede, che il dedi-
car una Chiesa alla Circoncisione del Signore sotto
quel titolo non fu singolare della nostra Città.

1038) Sebbene le formule di sopra allegate si
debbero riconoscere dal genio del Secretario, che
scrisse, pure non lasciano di far trapellare qual-
che barlume indice della varietà della disciplina.
E in primo luogo dee credersi, che tutti gli uo-
mini onesti della Parrocchia entrassero da prima
nei Capitoli o assemblee radunate per eleggere il
Piovano. Ciò persuadono non solamente quelle
espressioni che prime s' incontrano; *Per nobiles &*
cives parochianos: Per parochianos contractæ: Per
capitulum plebis &c. ma eziandio essendosi talvol-
ta dubitato se fosse permesso il voto ai paroc-
chiani non aventi Stabili nella contrada, essi fu-
rono ammessi. Questo avvenne in SS. Apostoli nel
1472, nel concorso di tre a quella pieve: fu pre-
so che potessero votare, come trovasi registrato
nella Cancellaria Castellana. Questa sembra la
prassi del Sec. XV, almeno in alcune Contrade,
perchè forse di tutte generalmente sarebbe azzar-
dar